

Avviso pubblico per l'individuazione di opere di arte digitale

Ecomic Art Program · Ecomic Digital Art Award 2026

Ministero della cultura

Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library

14 settembre 2026

Iniziativa promossa nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Missione 1 Componente 3, Investimento 1.1 «Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale»

Sub-investimento 1.1.1 . «Piano Nazionale di Digitalizzazione» – CUP F89G21000140006

Intervento finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Premessa

Il Ministero della cultura promuove Ecomix, l'ecosistema digitale per la cultura, attraverso la Direzione generale Digitalizzazione e comunicazione (di seguito «DG-DC») e l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library (di seguito «Istituto»), ufficio dotato di autonomia speciale del medesimo Ministero.

Ecomix Art Program è il programma con cui il Ministero promuove la produzione artistica contemporanea ispirata al patrimonio culturale digitale e favorisce il dialogo fra le istituzioni della cultura, gli artisti e le comunità professionali che lavorano con i dati e le tecnologie del patrimonio culturale.

Nell'ambito di Ecomix Art Program, l'Istituto intende lanciare l'iniziativa **Ecomix Digital Art Award**, con il fine di individuare opere di arte digitale capaci di interpretare, immaginare e visualizzare il rapporto fra patrimonio culturale e tecnologie digitali, e invita i loro autori alla candidatura.

Riferimenti normativi e programmatici

- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, e in particolare l'articolo 34 in materia di informazione, comunicazione e pubblicità;
- Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 1 Componente 3, Investimento 1.1 «Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale»;
- decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, e decreto ministeriale 5 settembre 2024, rep. n. 270, e successive modificazioni, in materia di organizzazione del Ministero della cultura e di competenze dell'Istituto;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il codice dei contratti pubblici, e in particolare l'articolo 50, comma 1, lettera b);
- legge 22 aprile 1941, n. 633, sulla protezione del diritto d'autore, e in particolare gli articoli 12, 13, 16, 17, 20, 22 e 107;
- decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il codice dell'amministrazione digitale;
- regolamento (UE) 2016/679 e decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, adottato con determina n. 12 del 30 giugno 2022.

Art. 1) - Oggetto

1. Con il presente avviso l'Istituto individua fino a tre opere di arte digitale di particolare interesse per le finalità di Ecomix.
2. Il tema di riferimento è «**Il futuro del patrimonio culturale digitale**». Il tema invita a una riflessione sul presente: su come ambiti apparentemente distanti, il patrimonio culturale, l'economia, l'arte, la vita quotidiana, siano attraversati dagli stessi processi di trasformazione digitale, e su come comunichino fra loro attraverso le nuove tecnologie. Il patrimonio culturale digitale non è un campo isolato, ma un punto di intersezione in cui linguaggi diversi si incontrano e si influenzano. Come può la testimonianza del nostro passato essere interpretata, trasformata e compresa alla luce delle innovazioni future?
3. L'interpretazione del tema è libera. Sono di interesse, a titolo esemplificativo, le opere che affrontino i temi del patrimonio culturale digitale, il rapporto tra la tecnologia e la cultura e la società, l'intelligenza artificiale, i gemelli digitali, i grafi di conoscenza, i dati culturali, le esperienze immersive e i nuovi linguaggi visivi.

Art. 2) - Natura dell'avviso

1. Il presente avviso non costituisce procedura di gara o di concorso e non attribuisce premi, riconoscimenti economici o corrispettivi di alcun genere. L'ordine di merito di cui all'articolo 6 esprime esclusivamente la valutazione tecnico-culturale del gruppo di esperti, non costituisce graduatoria di gara e non attribuisce alcun diritto all'acquisto dell'opera.
2. La presentazione della candidatura non fa sorgere in capo al candidato alcun diritto o aspettativa qualificata e non dà titolo ad alcun compenso, rimborso o indennizzo.
3. L'individuazione delle opere avviene con provvedimento motivato del responsabile del procedimento, sulla base della valutazione tecnico-culturale discrezionale di cui all'art. 6.
4. L'Istituto si riserva la facoltà di procedere all'acquisto di una o più opere digitali candidate con successivo e distinto procedimento amministrativo di **affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36**. In particolare, si prevede in tal sede di riconoscere quali corrispettivi per l'acquisto:
 - a) euro 4.900,00 all'opera più meritevole;
 - b) euro 3.100,00 alla seconda opera più meritevole;
 - c) euro 2.000,00 alla terza opera più meritevole.
5. La definizione delle opere eventualmente oggetto di acquisto è rimessa all'insindacabile giudizio dell'Istituto. Gli importi sono da intendersi al lordo degli oneri fiscali.

6. L'acquisto non è in alcun caso automatico e può intervenire anche successivamente alle occasioni espositive di cui all'articolo 7.
7. Con la presentazione della candidatura l'artista dichiara la propria disponibilità, in occasione di acquisto, a cedere i file sorgente dell'opera e i relativi diritti di sfruttamento economico, eventualmente utilizzando piattaforme dedicate, quali marketplace online. La dichiarazione non costituisce obbligo a contrarre, non trasferisce alcun diritto e non attribuisce all'Istituto alcuna facoltà di utilizzazione dell'opera: la cessione ha effetto soltanto con la stipulazione dell'accordo.
8. L'Istituto si riserva di individuare un numero di opere inferiore o superiore a quello indicato all'articolo 1, ovvero di non individuarne alcuna, e di non dare seguito al presente avviso.

Art. 3) - Soggetti che possono presentare candidatura

1. Possono presentare candidatura le persone fisiche maggiorenni, singolarmente o in forma aggregata mediante gruppi informali, associazioni o altre forme organizzative, nonché gli altri soggetti giuridici regolarmente costituiti secondo la normativa vigente.
2. La partecipazione è aperta senza limitazioni di nazionalità o di luogo di residenza.
3. L'Istituto assicura pari opportunità di accesso e non opera alcuna distinzione fondata su genere, identità di genere, orientamento sessuale, età, origine etnica, disabilità, religione, convinzioni personali od opinioni politiche. Le candidature sono valutate esclusivamente in ragione delle qualità dell'opera.
4. Ciascun soggetto può presentare una sola candidatura, relativa a una sola opera.
5. In caso di candidatura in forma aggregata, i componenti indicano un referente unico per le comunicazioni.

Art. 4) - Opere ammesse e caratteristiche tecniche

1. Sono ammesse esclusivamente opere di arte digitale **già realizzate alla data di presentazione della candidatura**. Non sono ammesse candidature relative a opere da realizzare, a bozzetti, progetti o opere incomplete.
2. Sono ammesse opere statiche, animate, audiovisive, generative, data-driven e/o realizzate con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale.

3. Non sono previsti vincoli di formato, di proporzione, di dimensione o di risoluzione: **sono ammesse immagini e opere audiovisive in qualsiasi formato, proporzione e risoluzione.** Nessuna candidatura è esclusa per ragioni di natura tecnica.
4. L'impiego di strumenti di intelligenza artificiale generativa è consentito. L'opera non può tuttavia essere il risultato esclusivo di generazione automatica: la componente autoriale e progettuale deve risultare chiaramente riconoscibile ed essere descritta nella candidatura.

Art. 5) - Termini e modalità di presentazione della candidatura

1. La candidatura è trasmessa a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo **ic-dp@pec.cultura.gov.it** ovvero, per i candidati che non dispongano di un indirizzo di posta elettronica certificata, a mezzo posta elettronica ordinaria all'indirizzo **ic-dp.bandi@cultura.gov.it**, entro e non oltre le **ore 12:00 (CET) di lunedì 12 ottobre 2026**. Fa fede l'orario di ricezione registrato dai sistemi dell'Istituto. Il recapito resta a esclusivo carico del candidato.
2. La candidatura si compone di:
 - a) l'Allegato 1 - modello di candidatura, comprensivo della scheda descrittiva dell'opera e dell'autorizzazione all'esposizione di cui all'articolo 7, compilato in ogni parte e sottoscritto dal candidato con firma digitale o firma elettronica qualificata ovvero, in alternativa, con firma autografa accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità;
 - b) il file dell'opera ovvero, ove le dimensioni non ne consentano la trasmissione per posta elettronica, un collegamento a un archivio remoto che ne permetta il download diretto per almeno sessanta giorni, con indicazione dell'impronta di hash del file.
3. La candidatura può essere redatta in lingua italiana o inglese.
4. Le richieste di chiarimento sono inviate all'indirizzo **ic-dp.bandi@cultura.gov.it** entro le ore 23:59 del 30 settembre 2026. Le risposte sono rese entro il 6 ottobre 2026 mediante pubblicazione sulla pagina dedicata del sito istituzionale e formano parte integrante del presente avviso.
5. Il responsabile del procedimento verifica la tempestività della trasmissione, il possesso dei requisiti soggettivi, la completezza della candidatura e la leggibilità del file trasmesso. In caso di carenza non sostanziale può chiedere integrazioni entro un termine non superiore a tre giorni lavorativi, decorso inutilmente il quale la candidatura non è presa in considerazione.

Art. 6) - Valutazione, criteri e ordine di merito

1. Le candidature ammissibili sono sottoposte a un gruppo di esperti designato dall'Istituto, composto da funzionari del Ministero e/o da esperti esterni all'amministrazione con comprovate competenze in arte digitale, arte contemporanea e innovazione culturale e tecnologica. I componenti dichiarano all'atto della designazione l'assenza di conflitti di interessi.
2. La composizione del gruppo di esperti è resa pubblica sulla pagina dedicata del sito istituzionale successivamente alla scadenza del termine di cui all'articolo 5, comma 1.
3. Il gruppo di esperti valuta ciascuna opera candidata sulla base dei criteri di seguito pubblicati, attribuendo a ciascun criterio un punteggio da 0 a 25 punti:

Criterio	Oggetto della valutazione	Punteggio
Aderenza al tema	Capacità di interpretare in modo originale il tema di cui all'articolo 1.	da 0 a 25
Competenza tecnica	Padronanza nell'utilizzo degli strumenti tecnologici impiegati per la realizzazione dell'opera.	da 0 a 25
Qualità artistica	Coerenza visiva, capacità narrativa ed espressiva dell'opera.	da 0 a 25
Processo creativo	Originalità e consapevolezza nell'organizzazione del flusso di lavoro e nell'integrazione delle diverse fasi del processo creativo.	da 0 a 25
Totale		100 punti

4. L'attribuzione del punteggio è accompagnata da una motivazione sintetica per ciascun criterio e determina l'ordine di merito delle opere candidate. **Il giudizio del gruppo di esperti è insindacabile.**
5. La formazione dell'ordine di merito non obbliga l'Istituto a procedere all'acquisto di alcuna opera e non vincola le determinazioni di cui all'articolo 2, comma 4.
6. Acquisita la valutazione, il responsabile del procedimento individua le opere con determinazione motivata entro venerdì 30 ottobre 2026.
7. L'esito è comunicato ai candidati all'indirizzo di posta elettronica indicato nella candidatura ed è pubblicato sulla pagina dedicata del sito istituzionale. La pubblicazione riporta l'elenco dei candidati e delle relative opere ammesse, con evidenza delle tre opere ritenute maggiormente meritorie.

Art. 7) - Esposizione delle opere candidate

1. Con la presentazione della candidatura l'artista rilascia all'Istituto, a titolo gratuito e non esclusivo, l'autorizzazione a esporre l'opera candidata in occasione degli Stati generali del digitale nella cultura e della mostra dedicata a Ecomic che si terrà a Roma presso Palazzo Massimo, eventi che si terranno entro la fine del 2026.
2. L'autorizzazione a esporre di cui al comma 1 comprende la riproduzione tecnica strettamente necessaria all'allestimento e alla fruizione dell'opera nelle occasioni indicate, ivi compresa la conversione di formato richiesta dai supporti espositivi, nonché la riproduzione dell'opera, anche integrale, nei materiali informativi e di comunicazione relativi alle due iniziative.
3. L'autorizzazione a esporre di cui al comma 1 non comporta cessione né licenza di alcun diritto di utilizzazione economica ulteriore rispetto a quanto indicato al comma 2: **la titolarità dei diritti sull'opera resta integralmente in capo all'autore**. In ogni utilizzazione l'Istituto indica il nome dell'autore, ai sensi dell'articolo 20 della legge 22 aprile 1941, n. 633.
4. L'autorizzazione a esporre di cui al comma 1 è rilasciata a titolo gratuito e non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo. La scelta delle opere da esporre è rimessa all'Istituto, che non è tenuto a esporre tutte le opere candidate.
5. Il rilascio dell'autorizzazione a esporre di cui al comma 1 è condizione di ammissibilità della candidatura ed è reso mediante sottoscrizione dell'Allegato 1.
6. L'artista la cui opera sia esposta fornisce con la massima sollecitudine le informazioni tecniche relative alle componenti hardware e software necessarie all'installazione e alla fruizione dell'opera. Le spese di viaggio e soggiorno non sono rimborsate.
7. Per utilizzazioni ulteriori rispetto a quelle di cui al presente articolo, quali nuove occasioni espositive, pubblicazioni o iniziative di comunicazione, l'Istituto può richiedere all'autore una specifica e distinta autorizzazione, il cui rilascio resta rimesso alla libera determinazione del medesimo.
8. Per l'esposizione l'Istituto predispone un supporto idoneo (led wall) a mostrare correttamente opere di qualsiasi proporzione, orizzontali, verticali e quadrate.

Art. 8) - Diritti sulle opere candidate

1. Salvo quanto previsto all'articolo 7, la candidatura non comporta il trasferimento né la concessione di alcun diritto sull'opera. La titolarità dei diritti d'autore e dei diritti connessi resta in ogni caso in capo all'autore.

2. Al di fuori dell'autorizzazione a esporre di cui all'articolo 7, la candidatura autorizza il solo utilizzo del file necessario allo svolgimento dell'istruttoria e alla valutazione di cui all'articolo 6.
3. Il candidato garantisce di essere titolare o legittimo disponente dei diritti sull'opera, che l'opera è originale, che non lede diritti di terzi e di avere acquisito le liberatorie necessarie per i materiali di terzi e per le immagini di persone eventualmente riprodotte.
4. I file delle opere non individuate sono cancellati entro sessanta giorni dalla conclusione del procedimento ovvero, per le opere esposte, dalla chiusura dell'ultima occasione espositiva, fatti salvi gli obblighi di conservazione documentale.

Art. 9) - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali necessari allo svolgimento del procedimento sono trattati nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
2. Titolare del trattamento è il Ministero della cultura, con sede in Roma, via del Collegio Romano 27. L'informativa estesa è pubblicata sulla pagina dedicata del sito istituzionale.
3. La pubblicazione di cui all'articolo 6, comma 7, riporta il nome dell'autore o la denominazione del candidato e il titolo dell'opera. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679.

Art. 10) - Responsabile del procedimento, pubblicità e disposizioni finali

1. Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è l'**Arch. Antonella Negri**, funzionario architetto della Digital Library, Unità organizzativa "Programmazione".
2. Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto e sulla pagina dedicata del sito Ecomix; la pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
3. Per le controversie relative al presente avviso è competente in via esclusiva il foro di Roma.
4. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa europea e nazionale vigente.

Allegati

- **Allegato 1** - Modello di candidatura, comprensivo della scheda descrittiva dell'opera e dell'autorizzazione all'esposizione, in italiano e in inglese.

Il Direttore
dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale
Digital Library
Dott. Giuliano Romalli